Lesperimento Inchiesta Sul Movimento 5 Stelle

Il governo Conte in 12 mesi ha fatto riforme che non erano riuscite ai suoi predecessori di centro-destra e di centro-sinistra. Eppure, molti si chiedono se in Italia non stia per tornare il fascismo. A guidarlo sarebbe il più tellurico Matteo Salvini. Da lui dipendono polizia, carabinieri, prefetti, questori, servizi segreti e guardie di finanza. È, questa, la micidiale macchina da guerra predisposta al Viminale con un duplice obiettivo: non fare più sbarcare i migranti dall'Africa nei nostri porti e ostacolare l'integrazione europea (ostica ai suoi più recenti alleati, cioè Putin e Trump). Di Maio e Salvini hanno fatto piazza pulita del futuro. I loro partiti sono diventati le repliche di quelli che ci hanno a lungo governato. Nelle loro fila, critici e dissenzienti sono stati messi da parte per favorire dei Pepè le Mokò (studenti, casalinghe, disoccupati), insieme ad esperti adulatori. Salvini in testa ha un solo stress, il dividendo elettorale. Lo stesso che Luigi Di Maio ha finora mostrato di sapere solo dissipare. Il pericolo che corre l'Italia non è di essere salvinizzata, ma quello di vedere ridotti gli spazi della democrazia rappresentativa e di rendere una pura formalità il voto. Espresso il quale, il popolo, come una comparsa, lascia il posto ai sostenitori della democrazia diretta contro quella rappresentativa della tradizione liberal-democratica. Una strada senza uscita.

En los últimos treinta años, desde el final de la Guerra Fría ha tenido lugar un llamativo repunte de la ultraderecha y el nacionalismo radical que no siempre conserva las formas o imagen tradicionales de hace casi un siglo, lo cual genera continuas polémicas en medios de comunicación y redes sociales, y mucha confusión en la sociedad. A veces, estos nuevos partidos y movimientos han buscado marcar distancias con los viejos modelos políticos o bien han utilizado elementos del discurso de izquierdas, llegando a gestar nuevos estilos de comunicación, tildados en ocasiones de "populistas". "Patriotas indignados" intenta aportar algo de luz a la confusión reinante para lo que analiza el fenómeno en una doble vertiente. En primer lugar, a partir de un recorrido histórico que se remonta a los años noventa del siglo pasado, cuando acaba la Guerra Fría y se desmorona la Unión Soviética y el bloque del Este, incluyendo las guerras de Yugoslavia y Ucrania; y continúa con los efectos de la Gran Recesión de 2008 en Europa occidental y América, alcanzando un giro ocho años más tarde. En segundo lugar, diseccionando el fenómeno de los actuales Patriotas indignados en sus diversas variantes internacionales, desde el neofascismo al posfascismo pasando por el Movimiento indentitario internacional, la realidad del denominado "gobierno Salvini" en Italia o conceptos menos usuales como los nazbols. No quedan al margen reflejos y recursos del ultranacionalismo actual, como la tendencia al referendismo, el "fascismo antifascista", el rechazo a la inmigración o el euroescepticismo. Un completo viaje, esclarecedor, por el mundo de los "Patriotas indignados", del que no está excluida España.

Soldi, molti soldi, traffici opachi, storie di spionaggio. Un viaggio nel potere segreto degli oligarchi, un gruppo ristretto di persone spesso legate a Putin e connesse tra loro che ha conquistato un'influenza in Italia decisamente allarmante. Secondo studi recenti la Russia ha la quota più alta al mondo di dark money, soldi opachi detenuti all'estero: un trilione di dollari. Si stima che un quarto di questi sia collegato a Vladimir Putin e a suoi stretti associati, e il Cremlino sembra sempre più capace di pilotare operazioni aggressive. L'Italia è uno dei pezzi di questo grande gioco: gli oligarchi russi in Italia investono e comprano grandi proprietà. Agiscono portando avanti attività che sono a volte al confine con lo spionaggio. Il libro ricostruisce la loro rete di rapporti in Italia: troveremo i rapporti dei servizi segreti italiani sugli investimenti fatti per sostenere operazioni di influenza politica, i passaggi in Italia degli avvelenatori di Skripal, la ricostruzione puntuale dei giganteschi flussi di denaro dalla Russia verso il nostro paese. Così come le relazioni e le onorificenze della Repubblica a personaggi sanzionati da Usa e Ue e le timidezze dei due governi Conte. Vicende che sembrano uscite da un romanzo di John le Carré, ma che sono drammaticamente reali e ci riguardano da vicino.

Towards a New Standard

Sobre la nueva ultraderecha en la Posguerra Fría. Neofascismo, posfascismo y nazbols

Dante's Poets

Os engenheiros do caos

Como as fake news, as teorias da conspiração e os algoritmos estão sendo utilizados para disseminar ódio, medo e influenciar eleições

ANNO 2021 LA GIUSTIZIA TERZA PARTE

The Biblioteca includes 4 sub-series: Cartari (i.e. Corpus chart. Italiae), Memorie, Testi, Regesti, and Fonti e studi di storia sabauda.

This work seeks to take a fresh look at the contentious question of the longevity and popularity of Mussolini's regime in Italy. In particular, it draws upon new research to challenge what has been the most influential paradigm over the last couple of decades, namely, the interpretation of Italian fascism as a consensual dictatorship.

Da Mussolini a Renzi. Passando per Lauro, Craxi, Berlusconi. Ma anche per il Movimento 5 Stelle di Grillo e la Lega. Il populismo, ossia la capacità, scrive lo storico Nicola Tranfaglia in questo saggio, di coinvolgere le masse «dicendo loro esattamente quello che vogliono sentirsi dire», è una costante nella storia d'Italia. Un elemento significativo del ritorno dei populismi di fronte alle crisi determinate dai problemi economici e alle difficoltà dei regimi democratici è costituito, per l'autore, dalla frammentazione della società, dall'influenza dei grandi mezzi di comunicazione e dalle divisioni etniche o religiose che caratterizzano il mondo contemporaneo. Tranfaglia ripercorre non solo il dibattito teorico sul populismo e le definizioni che nel corso di oltre un secolo sono state date al fenomeno, ma cerca di leggerne i «germi» nella vicenda politica del Paese. In quella passata (con il fascismo) e in quella recente, in cui il populismo è ritornato al potere assumendo la veste di un partito-azienda. Ma il declino di Berlusconi non per questo ha tagliato l'erba sotto i piedi al populismo. Anzi, la crisi dei partiti politici e il leaderismo esasperato rendono il rischio dell'«uomo forte» più reale che mai.

L'Italia nelle industrie e nei commerci rassegna mensile del Movimento economico in Italia

Poesia come pittura

A Reading of Our Era

La vera storia dei 5 Stelle raccontata da uno dei padri

Come gli amici di Putin stanno comprando l'Italia

Ingenieure des Chaos

La cifra della "rivoluzione digitale" non sta semplicemente nel promuovere grandi cambiamenti, bensì nell'aprire a inedite concezioni del mondo e dell'essere umano. La sfida intellettuale e scientifica alla base di questo volume è, dunque, indagare le implicazioni delle attuali tecnologie digitali (reti telematiche, piattaforme, intelligenza artificiale, big data, Internet delle cose, realtà virtuale ecc.) adottando una prospettiva critica e globale. Ciò corrisponde a superare una visione "tecnocentrica", che troppo spesso si focalizza sul potenziale delle tecnologie sottovalutando il contesto culturale, sociale e politico, oltre che i valori e i modelli ideali degli individui e delle comunità con cui le innovazioni si devono necessariamente confrontare. I contributi all'interno di questo volume esaminano, con gli strumenti tipici delle discipline umanistiche, le diverse modalità in cui gli esseri umani possono rapportarsi al digitale, modificando se stessi e le tecnologie in un intreccio di azioni e retroazioni dinamiche e complesse.

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Dalla critica sociale ed ecologica negli anni Novanta e nei primi Duemila alle ambizioni politiche dei profeti del digitale, fino alla svolta populista che lo portò al governo. Snaturati racconta la parabola del Movimento dal punto di vista privilegiato di Marco Morosini, che ha contribuito a costruire il profilo critico e culturale di una delle più innovative esperienze politiche italiane, ma che ha anche assistito dall'interno alla disgregazione di quegli ideali.

Filosofia del digitale

Der Fall Italien

The Story Of Valerio Borghese And The Elite Units Of The Decima Mas

Power, Politics, and Resistance in the Internet Age

Testo integrale della relazione della Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della Mafia

QUELLO CHE NON SI OSA DIRE

Considering the history of workers' and socialist movements in Europe, Frontier Socialism focuses on unconventional forms of anti-capitalist thought, particularly by examining several militant-intellectuals whose legacy is of particular interest for those aiming for a radical critique of capitalism. Following on the work of Michael Löwy, Quirico & Ragona identify relationships of "elective affinity" between figures who might appear different and dissimilar, at least at first glance: the German Anarchist Gustav Landauer, the Bolshevik Alexandra Kollontai, the German communist Paul Mattick, the Italian Socialist Raniero Panzieri, the Greek-born French euro-communist Nikos Poulantzas, the German-born Swedish Social Democrat Rudolf Meidner, and the French social scientist Alain Bihr as well as two historical struggle experiences, the Spanish Republic and the Italian revolutionary group "Lotta continua". Frontier Socialism then analyzes these thinkers' and experiences' respective paths to socialism based on and achieved through self-organization and self-government, not to build a new tradition but to suggest a path forward for both research and political activism.

Scientific Social Research The Problem of Objectivity in Social Research The Research Process Formulation of Problem in Social Research Hypotheses: Their Nature and Role in Social Research Concepts - their Role in Scientific Investigation and Development of Science The Design of Research The General Problems of Measurement Data Collection Observation The Interview Method The Questionnaire The Projective Techniques The Scaling Techniques Sociometry The Case Study Method Sampling : Method and Techniques Analysis of Data and Interpretation The Research Report Research and Theory Social Research and Values.

By systematically analyzing Dante's attitudes toward the poets who appear throughout his texts, Teodolinda Barolini examines his beliefs about the limits and purposes of textuality and, most crucially, the relationship of textuality to truth. Originally published in 1984. The Princeton Legacy Library uses the latest print-on-demand technology to again make available previously out-of-print books from the distinguished backlist of Princeton University Press. These editions preserve the original texts of these important books while presenting them in durable paperback and hardcover editions. The goal of the Princeton Legacy Library is to vastly increase access to the rich scholarly heritage found in the thousands of books published by Princeton University Press since its founding in 1905.

Theoretical and Empirical Studies on the Restandardization of Italian

Atti della Commissione d'inchiesta parlamentare sui fatti della regia cointeressata dei tabacchi

Atti della Commissione d'inchiesta sui ritardi dei treni ferroviari nominata con desreto ministeriale 5 novembre 1887 pub. il 12 dello steaso mese nel numero 226 della gazzetta ufficiale del regno d'Italia ...

Architecture and the Novel Under the Italian Fascist Regime

L'industria rivista tecnica ed economica illustrata

The Networked Citizen

From the front lines of economics and policymaking, a compelling case that economic growth is a force for good and a blueprint for enrolling it in the fight against climate change. Economic growth is wrecking the planet. It's the engine driving climate change, pollution, and the shrinking of natural spaces. To save the environment, will we have to shrink the economy? Might this even lead to a better society, especially in rich nations, helping us break free from a pointless obsession with material wealth that only benefits the few? Alessio Terzi takes these legitimate questions as a starting point for a riveting journey into the socioeconomic, evolutionary, and cultural origins of our need for growth. It's an imperative, he argues, that we abandon at our own risk. Terzi ranges across centuries and diverse civilizations to show that focus on economic expansion is deeply interwoven with the human quest for happiness, well-being, and self-determination. Growth, he argues, is underpinned by core principles and dynamics behind the West's rise to affluence. These include the positivism of the Enlightenment, the acceleration of science and technology and, ultimately, progress itself. Today growth contributes to the stability of liberal democracy, the peaceful conduct of international relations, and the very way our society is organized through capitalism. Abandoning growth would not only prove impractical, but would also sow chaos, exacerbating conflict within and among societies. This does not mean we have to choose between chaos and environmental destruction. Growth for Good presents a credible agenda to enroll capitalism in the fight against climate catastrophe. With the right policies and the help of engaged citizens, pioneering nations can set in motion a global decarbonization wave and in parallel create good jobs and a better, greener, healthier world.

Auch wer den Italienern immer einen leidenschaftlicheren Politikstil zugestanden hat, mag nicht glauben, was sich jetzt abspielt: Hemmungslose Emotionen beherrschen die Debatten, es wird ungeniert polemisiert und provoziert und vor allem: Die Italiener scheinen das zu tolerieren. Der Journalist Ulrich Ladurner erzählt, wie Jahrzehnte der Korruption und Misswirtschaft das Land und die Bevölkerung zermürbt haben. Die Folge: Der Staat hat das Vertrauen der Bürger verspielt, Hunderttausende Italiener verlassen wieder ihre Heimat. In diesem Klima gewinnen Populisten Wahlen. Seit 2018 bilden die nationalistische Lega und die 5-Sterne- Bewegung nicht nur eine Koalition, sondern auch eine unheilige Allianz: Sie versprechen den Italienern mehr Selbstbestimmung und vor allem Freiheit von der EU. Auf seiner Reise durch Italien begegnet Ladurner Salvini, Di Maio und Grillo auf Kundgebungen und Wahlveranstaltungen und wird Zeuge ihrer Propaganda. Und er erinnert uns daran, dass die Versprechungen der Populisten in Deutschland ebenso verfangen wie in Italien. Sein Buch ist ein erstaunliches Länderporträt und eine Mahnung: Wer Populisten bekämpfen will, darf ihnen den Grundgedanken der Demokratie und aller Politik - die Freiheit - nicht kampflos überlassen.

Political science research, especially in recent times, has recognized the centrality of party and executive leaders and their individual characteristics. The attention has been mostly directed towards individual leadership. However, one-chief leadership is not the only existing model of party governance, and some recent developments seem to have put forms of collective leadership into the spotlight. Two parties that have recently achieved remarkable electoral results, the Italian Five Star Movement and the German Alliance 90/The Greens, can be considered examples of alternative models of leadership. This book calls for a deep and systematic analysis of cases of parties in which powers and responsibilities appear to be shared among different individuals rather than being concentrated in the hands of just one leader. Drawing on the literature of organization and management theory, the book fills a gap in the literature of political science by developing a theoretical framework that may provide researchers with the tools for proceeding with the analysis of cases of party collective leadership. To illustrate their approach, the authors have selected three cases - the German Greens, Alternative for Germany, and the Five Star Movement in Italy - that show significant variation across types of collective leadership. The outcome of the empirical analysis contributes to a better knowledge of the nature and functioning of party leadership as well as raises questions that could be further addressed in future research.

Host bibliographic record for boundwith item barcode 89106550791

Spatial and Temporal Dimensions for Legal History

Acclamation, Acquiescence, and Agency in Mussolini's Italy

Reshaping Capitalism to Save Humanity from Climate Catastrophe

inchiesta sul Movimento 5 Stelle

Biblioteca della Società storica subalpina

This book is open access under a CC BY 4.0 license "Francesca Billiani and Laura Pennacchietti draw brilliantly and with precision the evolution of the new architecture and of the national novel (with insights on translations of international novels), whose profiles had been shaped from different angles, especially in the 1930s. These two fields, apparently so distant one from the other, had never been analysed in parallel. This book does this and uncovers several points of contact between the two, spanning propaganda and theoretical turning points." —Chiara Costa and Cornelia Mattiacci, Fondazione Prada, Italy "This book shows convincingly how the arte di Stato during Fascism was created with the morality of a new novel as well as architecture. It is surprising to read how one of the representatives of State art, Giuseppe Bottai, is also one of the finest critics of realist novels and rationalist architecture. More than parallel endeavours, the system of the arts during the Fascist regime should be viewed as a series of intersections of cultural, political and aesthetic discourses." —Monica Jansen, Utrecht University, The Netherlands Architecture and the Novel under the Italian Fascist Regime discusses the relationship between the novel and architecture during the Fascist period in Italy (1922-1943). By looking at two profoundly diverse aesthetic phenomena within the context of the creation of a Fascist State art, Billiani and Pennacchietti argue that an effort of construction, or reconstruction, was the main driving force behind both projects: the advocated "revolution" of the novel form (realism) and that of architecture (rationalism). The book is divided into seven chapters, which in turn analyze the interconnections between the novel and architecture in theory and in practice. The first six chapters cover debates on State art, on the novel and on architecture, as well as their historical development and their unfolding in key journals of the per iod. The last chapter offers a detailed analysis of some important novels and buildings, which have in practice realized some of the key principles articulated in the theoretical disputes. Francesca Billiani is Senior Lecturer in Italian Studies and Director of the Centre for Interdisciplinary Research in the Arts and Languages at the University of Manchester, UK. Laura Pennacchietti is Research Associate in Italian Studies at the University of Manchester, UK.

"Parto da una considerazione: l'Italia è l'unico Paese del Continente nel quale, dal dopoguerra, non si sono realizzati governi di sola sinistra né di sola destra, ma di coalizione e di compromesso, dei quali sono stati protagonisti indiscussi i partiti, e non un partito." Da questo spunto Carmelo Conte procede per ricostruire la situazione attuale della politica italiana, leggendo in controluce le contraddizioni che hanno favorito l'emergere di fronti populisti che oggi continuano a radicarsi sempre più da una parte all'altra dell'emiciclo parlamentare. Dai partiti alla partitocrazia, e da questa ai populismi e alla loro proteiforme varietà. "L'Italia al tempo dei populismi" è una precisa genealogia della cronaca politica di questo Paese, descritta al netto di narrazioni faziose e di rivendicazioni di parte. Un'onesta e preoccupata fotografia della malattia non solo istituzionale ma culturale che da un ventennio, slogan dopo slogan, ha investito l'Italia trasformandone irrimediabilmente la dialettica politica, imponendo la narrazione populista come unico linguaggio comprensibile e gradito dall'elettorato. Carmelo Conte è nato a Piaggine e vive ad Eboli. Avvocato. Sindaco di Eboli (1973-74), Consigliere regionale, Vice Presidente della giunta regionale della Campania (1976-78), Deputato al Parlamento nazionale per quattro legislature (1979-1994), Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (1979-1980) e Ministro delle aree urbane (1989-93). Presentatore e relatore di importanti leggi, tra le quali: L. 219/1983 (interventi per le zone colpite dal terremoto del 1980); L. 64/1986 (sviluppo del Mezzogiorno); L. 465/1990 (Mondiali di Calcio 1990); L. 396/1990 (Roma Capitale); L. 211/1992 (Interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa (metropolitane). Relatore al convegno sulla delinquenza organizzata, tenuto alla Hofstra University di New York (5 e 6 febbraio 1989) con Rudolf Giuliani. Opinionista, ha pubblicato sei libri: L'avventura e il Seme (1993) Sasso o Coltello (1994), Dal quarto Stato al Quarto partito (2009), Dialoghi nel tempo (2010), Il Sud al tempo degli italiani, (2011) Coincidenze e poteri (2016).

Lesen Sie dieses Buch, wenn Sie sich gegen Manipulationen von rechts schützen wollen! Rechtspopulistische und rechtsextreme Politiker wie Donald Trump, Viktor 0rbán, Marine Le Pen, Matteo Salvini und Björn Höcke haben nicht nur ideologische Gemeinsamkeiten. Sie alle verfolgen auch die Strategie, ihre Anhänger vor allem über Social-Media-Kanäle anzuwerben. Die Experten, die ihnen dabei helfen, sind erfahren und international vernetzt. In der Wahl ihrer Mittel kennen sie keine Skrupel: Emotionalisierung und Aufmerksamkeit um jeden Preis, genau dosierte Tabubrüche und die Verknüpfung von Lügen mit Halbwahrheiten. Diese Methoden haben dramatische Folgen für die Gesellschaft und jeden Einzelnen von uns. Unsere Demokratie steht auf dem Spiel.

Methodology & Techniques of Social Research

Research Experiences and Itineraries

Collective Leadership and Divided Power in West European Parties

Populismo

Configurare idee

L'esperimentoinchiesta sul Movimento 5 StelleI Robinson. LettureOligarchiCome gli amici di Putin stanno comprando l'ItaliaGius.Laterza & Figli Spa

In Technology and Anarchy: A Reading of Our Era, Simona Chiodo argues that our technological era can be read as the most radical form of anarchism ever experienced. People are not only removing the role of the expert as a mediator, but also trying, for the first time in history, to replace the role of a transcendent god itself by creating, especially through information technology, a totally immanent technological entity characterized by the typical ontological prerogatives of the divine: omnipresence (by being everywhere), omniscience (by knowing everything, especially about us), omnipotence (by having power, especially over us), and inscrutability. Chiodo proposes a novel view of our technological era by reading it as the last step of a precise trajectory of Western thought, i.e. as the most radical form of anarchism we have ever experienced, due to the crisis of the founding epistemological relationship between ideality and reality. By doing this, Chiodo helps fill the gap between technological innovation and the humanities, which is becoming an emerging research goal that is more and more urgent in order to face the greatest challenges of our present and future.

Il lettore si ritrova a leggere un'originale riflessione dell'autrice sulla società odierna. L'opera è distinta in due parti: la prima, costituisce senza dubbio un interessante contributo alla classificazione filosofico-politica della società in cui viviamo. Si parte da un'approfondita analisi dei meccanismi degenerativi insiti nella democrazia che conducono alla più generale crisi della politica, per sviluppare una vera e propria ricerca di miglioramenti possibili, condotta con realismo ed instancabile ottimismo. La seconda parte è una raccolta di aforismi che l'autrice usa per renderci immediatamente partecipi della sua linea di pensiero sull'attualità, i vizi e le virtù della società in cui viviamo, ma anche sulla vita ed i suoi sentimenti. Il punto di forza di questo testo è la padronanza degli argomenti che spaziano tra epoche storiche diverse, alla ricerca di basi scientifiche da porre a fondamento delle tesi prodotte dall'autrice. L'originalità dell'opera sta nell'accostamento tra le impegnative riflessioni filosofiche e la scelta espressiva dell'aforisma, usato per tradurne efficacemente la complessità cognitiva. Finito di stampare nel mese di maggio, l'autrice ha voluto inserire alcuni pensieri postumi rivolti alla terribile pandemia da covid-19.

L'italia al tempo dei populismi

Riposte al questionario della Commissione parlamentare d'inchiesta sull' esercizio delle ferrovie italiane

De Libero e la cultura romana, 1930-1940

In the Society of Fascists

IL MOVIMENTO 5 STELLE...CADENTI

Technology and Anarchy

At the beginning of World War II, Prince Junio Valerio Borghese, dashing Italian nobleman, assembled the famous Decima MAS naval unit-the first modern naval commando squad. Borghese's "frogmen" were trained to fight undercover and underwater with small submarines and assault boats armed with a variety of destructive torpedoes. The covert tactics he and the Decima MAS developed, including the use of midget submarines, secret nighttime operations, and small teams armed with explosives, have become a standard for special forces around the world to this very day.After the Italian capitulation in 1943, Borghese determinedly fought on as a Fascist commando leader. After the war, he became a man of mystery, variously said to be involved with several right-wing conspiracies, abortive coups, and clandestine activity. The Prince's death in 1974 was every bit as mysterious as his life.Greene and Massignani have drawn upon official archives as well as information from Allied and Axis veterans in an unprecedented attempt to separate fact from fantasy in this detailed examination of Borghese, the Decima MAS, and the Italian naval special forces.

« Le carnaval, disait Goethe en parcourant les rues de Rome, est une fête que le peuple se donne à lui-même. » Un peu partout, en Europe et ailleurs, la montée des populismes se présente sous la forme d'une danse effrénée qui renverse toutes les règles établies et les transforme en leur contraire. Aux yeux de leurs électeurs, les défauts des leaders populistes se muent en qualités. Leur inexpérience est la preuve qu'ils n'appartiennent pas au cercle corrompu des élites et leur incompétence, le gage de leur authenticité. Les tensions qu'ils produisent au niveau international sont l'illustration de leur indépendance et les fake news, qui jalonnent leur propagande, la marque de leur liberté de penser. Dans le monde de Donald Trump, de Boris Johnson et de Matteo Salvini, chaque jour porte sa gaffe, sa polémique, son coup d'éclat. Pourtant, derrière les apparences débridées du carnaval populiste, se cache le travail acharné de dizaines de spin-doctors, d'idéologues et, de plus en plus souvent, de scientifiques et d'experts du Big Data, sans lesquels ces leaders populistes ne seraient jamais parvenus au pouvoir. Ce sont ces ingénieurs du chaos, dont Giuliano da Empoli brosse le portrait. Du récit incroyable de la petite entreprise de web-marketing devenue le premier parti italien, en passant par les physiciens qui ont assuré la victoire du Brexit et par les communicants qui ont changé le visage de l'Europe de l'Est, jusqu'aux théoriciens de la droite américaine qui ont propulsé Donald Trump à la Maison Blanche, cette enquête passionnante et inédite dévoile les coulisses du mouvement populiste global. Il en résulte une galerie de personnages hauts en couleur, presque tous inconnus du grand public, et qui sont pourtant en train de changer les règles du jeu politique et le visage de nos sociétés.

This book investigates the changing meanings of power and politics in the Internet age and questions whether the political category of the citizen still has a meaningful role to play in the highly-mediated dynamics of an increasingly networked world. To answer such questions, the book analyses and compares the impact of the Internet on the relationship between state, citizens, and politics in three countries: the USA, Italy, and China. The book's journey starts in the mid-90s and ends in 2016. It pays particular attention to Obama 2008 and Trump 2016 presidential campaigns, the ascendance to power in Italy of the anti-establishment Five Star Movement, and to the enduring Chinese government's struggle to control the Internet public opinion. The book challenges the traditional understanding of power through which the strong typically prevails over the weak. This leads to a clearer understanding of the wider role citizens can play (and must play) in a networked political sphere, while it also warns the reader on the many risks citizens face in a post-truth world. The book challenges the traditional understanding of power through which the strong typically prevails over the weak. This leads to a clearer understanding of the wider role citizens can play (and must play) in a networked political sphere.

Self-Organisation and Anti-Capitalism

Growth for Good

Wenn Gefühle die Politik beherrschen

Oligarchi

La doppiezza dell'Occidente

Gialloverdi e camicie nere. Di Maio, Salvini e il fascismo

In many European languages the National Standard Variety is converging with spoken, informal, and socially marked varieties. In Italian this process is giving rise to a new standard variety called Neo-standard Italian, which partly consists of regional features. This book contributes to current research on standardization in Europe by offering a comprehensive overview of the re-standardization dynamics in Italian. Each chapter investigates a specific dynamic shaping the emergence of Neo-standard Italian and Regional Standard Varieties, such as the acceptance of previously non-standard features, the reception of Old Italian features excluded from the standard variety, the changing standard language ideology, the retention of features from Italo-Romance dialects, the standardization of patterns borrowed from English, and the developmental tendencies of standard Italian in Switzerland. The contributions investigate phonetic/phonological, prosodic, morphosyntactic, and lexical phenomena, addressed by several empirical methodologies and theoretical vantage points. This work is of interest to scholars and students working on language variation and change, especially those focusing on standard languages and standardization dynamics.

"Uma mentira pode dar a volta ao mundo no mesmo tempo que a verdade leva para calçar seus sapatos." Mark Twain Aos olhos dos seus eleitores, as deficiências dos líderes populistas se transformam em qualidades, sua inexperiência demonstra que não pertencem ao círculo da "velha política", e sua incompetência é uma garantia da sua autenticidade. As tensões que causam em nível internacional são vistas como mostras de sua independência, e as fake News, marca inequívoca de sua propaganda, evidenciam sua liberdade de pensamento. No mundo de Donald Trump, Boris Johnson, Matteo Salvini e Jair Bolsonaro, cada dia traz sua própria gafe, sua própria polêmica, seu próprio golpe brilhante. No entanto, por trás das manifestações desenfreadas do carnaval populista, está o trabalho árduo de ideólogos e, cada vez mais, de cientistas e especialistas do Big Data, sem os quais esses líderes nunca teriam chegado ao poder. É o retrato desses engenheiros do caos que Giuliano da Empoli nos apresenta, através de uma investigação ampla e contundente que vai muito além do caso Cambridge Analytica e remonta ao início dos anos 2000, quando o movimento populista global, hoje em pleno curso, dava seus primeiros passos na Itália. O resultado é uma galeria de personagens variados, quase todos desconhecidos do público em geral, mas que vêm mudando as regras do jogo político e a face das nossas sociedades.

http://dx.doi.org/10.12946/gplh6http://www.epubli.de/shop/buch/53894"The spatiotemporal conjunction is a fundamental aspect of the juridical reflection on the historicity of law. Despite the fact that it seems to represent an issue directly connected with the question of where legal history is heading today, it still has not been the object of a focused inquiry. Against this background, the book's proposal consists in rethinking key confluences related to this problem in order to provide coordinates for a collective understanding and dialogue. The aim of this volume, however, is not to offer abstract methodological considerations, but rather to rely both on concrete studies, out of which a reflection on this conjunction emerges, as well as on the reconstruction of certain research lines featuring a spatiotemporal component. This analytical approach makes a contribution by providing some suggestions for the employment of space and time as coordinates for legal history. Indeed, contrary to those historiographical attitudes reflecting a monistic conception of space and time (as well as a Eurocentric approach), the book emphasises the need for a delocalized global perspective. In general terms, the essays collected in this book intend to take into account the multiplicity of the spatiotemporal confines, the flexibility of those instruments that serve to create chronologies and scenarios, as well as certain processes of adaptation of law to different times and into different spaces. The spatiotemporal dynamism enables historians not only to detect new perspectives and dimensions in foregone themes, but also to achieve new and compelling interpretations of legal history. As far as the relationship between space and law is concerned, the book analyses experiences in which space operates as a determining factor of law, e.g. in terms of a field of action for law. Moreover, it outlines the attempted scales of spatiality in order to develop legal historical research. With reference to the connection between time and law, the volume sketches the possibility of considering the factor of time, not just as a descriptive tool, but as an ascriptive moment (quasi an inner feature) of a legal problem, thus making it possible to appreciate the synchronic aspects of the 'juridical experience'. As a whole, the volume aims to present spatiotemporality as a challenge for legal history. Indeed, reassessing the value of the spatiotemporal coordinates for legal history implies thinking through both the thematic and methodological boundaries of the discipline."

La favilla rivista di letteratura e di educazione

L'economista gazzetta settimanale di scienza economica, finanza, commercio, banchi, ferrovie e degli interessi privati

L'esperimento

Un carattere originale nella storia d'Italia

Wie smarte Social-Media-Experten den Rechtspopulisten helfen und unsere Demokratie manipulieren

Patriotas indignados

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta…." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso…." con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non rac mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censura economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo e avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Snaturati

Frontier Socialism

L'esperimento Roosevelt e il movimento sociale negli Stati Uniti d'America

Les ingénieurs du chaos

Textuality and Truth in the COMEDY

The Black Prince And The Sea Devils